

AVVISO PUBBLICO

Modalità di concessione dei finanziamenti ai Comuni ricompresi nel sistema portuale laziale che operano su porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici afferenti al comparto nautico per opere di riattamento, ristrutturazione, adeguamento e completamento

ART 1 Oggetto e finalità

Il presente avviso pubblico, al fine di definire le modalità di concessione dei finanziamenti di cui alla L.R. 72/1984, a favore dei Comuni ricompresi nel sistema portuale laziale che operano su porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici afferenti al comparto nautico per opere di riattamento, ristrutturazione, adeguamento e completamento prevede che le proposte progettuali da parte dei Comuni dovranno:

- riferirsi ad interventi di innovazione tecnologica, di rinnovo delle attrezzature e degli impianti, di ristrutturazione e ammodernamento degli immobili e di miglioramento qualitativo dei servizi all'interno dell'area di competenza, per renderli più efficaci e razionali;
- essere complete di relazione tecnica descrittiva degli interventi, Quadro Tecnico Economico, cronoprogramma dei lavori;
- essere complete di attestazione da parte dal Sindaco pro tempore in cui si dà atto che “gli impianti oggetto d'intervento sono regolari e di proprietà pubblica” eventualmente dati in concessione a terzi;
- per opere del sistema portuale ubicate in acque interne, essere complete di attestazione da parte del Sindaco pro tempore che “gli impianti, per i quali si richiede il contributo, sono ubicati in tratti di specchio acqueo disciplinati dal “REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DI DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE NAUTICA NELLE ACQUE INTERNE” della provincia di competenza.

ART 2 - Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata esclusivamente dal Comune.

Ciascun Comune potrà presentare un'unica proposta progettuale e beneficiare di un finanziamento, concesso sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, non superiore ad € 500.000,00 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

La domanda dovrà essere presentata a cura del legale rappresentante esclusivamente per via Pec al seguente indirizzo: territorio@pec.regione.lazio.it ;

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, pena la non ammissibilità della domanda, a partire dal 02 dicembre 2025 ed entro e non oltre il 12 dicembre 2025.

Dopo aver inviato la domanda NON sarà più possibile modificare la domanda presentata, fermo restando, come di seguito precisato, la possibilità di inoltrare una nuova domanda; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della stessa.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande, è possibile inviare una nuova domanda che all'atto dell'invio sostituirà a tutti gli effetti quella precedentemente inviata.

Non saranno prese in considerazione domande inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.

Art. 3 - Erogazione del finanziamento, obblighi del beneficiario, variazioni e rendicontazione

Il finanziamento in favore del beneficiario sarà erogato, come di seguito riportato:

- a. anticipo del 20% del finanziamento all'atto di incarico di progettazione;
- b. ulteriore 30% del finanziamento alla comunicazione inizio lavori;
- c. 30 % al raggiungimento del 60% dei lavori;
- d. erogazione del saldo della spesa effettivamente sostenuta, a seguito dei controlli sulla rendicontazione finale prodotta dal beneficiario;

Il Beneficiario sarà tenuto alla trasmissione della “Comunicazione dell’Avvio delle attività”

La Regione si riserva la facoltà di svolgere controlli, anche in loco ed in itinere, tesi ad accertare la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

Qualora, in sede di controllo, si accerti che la spesa sostenuta sia stata inferiore al finanziamento concesso, oppure che la documentazione sia inidonea a giustificare la rendicontazione presentata, il contributo inizialmente concesso sarà ridotto proporzionalmente, procedendo al recupero delle eventuali somme erogate in eccesso.

Tutte le spese, per essere ammissibili a contributo e poi riconoscibili in sede di rendicontazione, devono: essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto e ad esso riferibili.

Art. 4 - Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

Decade dal beneficio dell'intero finanziamento assegnato, il beneficiario che:

- non realizzi, in tutto o in parte, le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento;
- abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizione normative o regolamentari vigenti in materia, ferme restando le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario;
- a seguito di esito negativo delle attività di controllo del complesso delle spese rendicontate;
- rientri in una delle casistiche previste nel presente avviso che determina espressamente la decadenza o revoca del finanziamento;

La Direzione competente dispone, con proprio atto, la revoca del finanziamento concesso:

- mancato incarico progettazione entro 4 mesi dalla concessione del contributo;
- nel caso in cui non venga svolta l'iniziativa secondo l'istanza presentata ed il beneficiario non ne abbia comunicato le variazioni resesi necessarie;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
- le dichiarazioni del beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;

Qualora il beneficiario non possa, per qualsiasi motivo, realizzare il progetto finanziato, dovrà produrre apposita “rinuncia” al finanziamento, con la restituzione dell'eventuale anticipo percepito.

In caso di Decadenza, Revoca o Rinuncia al finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'eventuale acconto ricevuto gravato dagli interessi legali. Si provvederà, in tal caso, all'eventuale scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse rese disponibili a seguito dei finanziamenti oggetto di Decadenze, Revoche e Rinunce.

Art. 5 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per cause relative alla disponibilità finanziaria, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

Art. 6 - Controversie e Foro competente

In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il partecipante e la Regione Lazio relativamente alla fase di erogazione dei finanziamenti concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 7 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.